



Quale futuro?

In questi giorni, forse complici l'incertezza del progetto di fusione e l'approssimarsi del rinnovo del Consiglio di Sorveglianza della nostra Banca (Assemblea Ordinaria del 30 aprile 2016), **si è scatenata una ridda di voci di ogni tipo su giornali che, alla ricerca di uno scoop, non lesinano notizie troppo spesso miste a sole supposizioni.**

Non vengono risparmiate affermazioni attribuite a persone mai intervistate ("**...gli interni della Uilca Bpm hanno già manifestato entusiasmo a Bonomi...**" da "Libero" del 17/3/2016); e neppure termini offensivi a carico dei sindacati, che in passato avrebbero opposto una "**...antica difesa talebana dei piccoli orticelli...**" (da "Libero" del 18/3/2016), dimenticando che **il voto espresso nell'ambito delle nostre assemblee societarie è sempre stato frutto di un confronto democratico e di una scelta individuale dei soci, dipendenti e non**, in grado di intendere e volere e, quindi, di capire dove stesse o meno il rischio per la banca.

In un tale confuso contesto mediatico, dove molti fanno a gara nel voler apparire capaci e fini strateghi di un qualcosa di cui non saranno mai artefici, né tanto meno responsabili: tutti si permettono il lusso di discutere di fusioni/aggregazioni come se fossero la panacea di tutti i mali; nessuno sembra mostrare alcun interesse **alle conseguenze** che simili operazioni, **senza un chiaro progetto** che non sia la sola sistemazione di poltrone, **possono far ricadere sui lavoratori, sulle loro famiglie e, quindi, sulla società civile.**

Di questo raramente i giornali parlano!

E' di questo che noi del Sindacato dobbiamo interessarci! Il nostro compito come Uilca Bpm non è quello di entusiasmarci per ventilate ipotesi di un ritorno del figliol prodigo (peraltro già ora dismesse, ndr), né di fusioni che vedono la nostra tradizione solida da 150 anni svanire nel giro di pochi mesi.

Il nostro approccio è da sempre volto ad un'analisi attenta e il più oggettiva possibile degli eventi che ci riguardano direttamente, più consona al ruolo di chi come **la Uilca Bpm vuol continuare ad essere guida responsabile e cosciente, a garanzia delle aspettative dei lavoratori.**

Il futuro per la Banca deve essere legato **a un progetto rispettoso della nostra tradizione**, che veda la **BPM elemento aggregante** all'insegna del benessere per i lavoratori, i soci azionisti, i clienti e il contesto socio-territoriale in senso lato.

Auspichiamo che tale approccio sia condiviso da tutti coloro che hanno le competenze e l'interesse a far sì che questa Banca continui ad essere grande per tutti e non solo per pochi.

La segreteria Uilca Bpm

Milano, 18 marzo 2016